

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. VII} N. 3

RELAZIONE DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMPOSTA DEI DEPUTATI

Corsanego, presidente; Calamandrei e Sansone, vicepresidenti; Monticelli, Iotti Leonilde e Colitto, segretari; Amendola Giorgio, Avanzini, Bazoli, Benvenuti, Camposarcuno, Cavallaro, Cicerone, Costa, De Caro Raffaele, Dominedò, Dugoni, La Malfa, Longhena, Mastino Gesumino, Nasi, Notarianni, Pesenti, Quintieri, Scalfaro, Silipo, Tambroni, Valenti, Vigo e Firrao, relatore

SULLA

ELEZIONE CONTESTATA PER LA CIRCOSCRIZIONE DI UDINE (XI) (CANDIDO GRASSI)

Seduta del 2 febbraio 1949

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nella XI Circo-
scrizione (Udine-Belluno-Gorizia) vennero
presentate 11 liste, di cui 10 collegate col
C.U.N. Furono accertati dall'Ufficio centrale
circo-scrizionale 687.911 voti validi, corrispon-
denti ad un quoziente di 40.465, per effetto del
quale hanno raggiunto quozienti le liste:
Fronte democratico popolare con 3 seggi; *De-
mocrazia cristiana* con 9 seggi e *Unità socia-
lista* con 2 seggi. I risultati furono proclamati
il 24 aprile 1948, e contro di essi non venne
presentato alcun reclamo all'Ufficio centrale,
come nessun reclamo pervenne alla Segrete-
ria della Camera.

In sede di verifica dei poteri, dall'esame
dei documenti della elezione, che l'articolo 8
del Regolamento interno della Giunta impone
al relatore, furono riscontrate varie inesattez-
ze, per la maggior parte compensative, nei
voti di lista, e in definitiva, su 813.030 elet-
tori iscritti nella circoscrizione, si accerta-
rono 705.408 votanti, con 687.901 voti validi,
17.232 voti nulli e 275 voti contestati.

Tali risultati si differenziarono da quelli
dell'Ufficio centrale circoscrizionale di Udine
per soli 10 voti in meno, senza alcuna influen-
za sui risultati proclamati. Ultimati i conteg-
gi, mentre nessuna incertezza poteva deter-
minarsi sulla attribuzione dei seggi alle varie
liste, stante anche la notevole entità dei resti
di ciascuna, si ravvisava invece eviden-
te la necessità, anche in ottemperanza alle
disposizioni dell'articolo 58 comma 5° del te-
sto unico delle leggi per la elezione della Ca-
mera dei Deputati approvato con decreto del
Presidente della Repubblica del 5 febbraio
1948, n. 86, di un ulteriore esame in ordine
alle preferenze, nei riguardi dell'ultimo pro-
clamato della lista *Unità socialista*. Infatti,
mentre, secondo i dati dell'Ufficio centrale cir-
coscrizionale, lo scarto dei voti preferenziali
fra l'ultimo proclamato (*Grassi Candido*) e il
primo dei non eletti (*Ceccherini Guido*) era
di soli due voti (2356 preferenze per il *Grassi*
e 2354 per il *Ceccherini*), dopo le rettifiche
degli errori in cui era incorso l'Ufficio centrale

circoscrizionale, l'ordine si invertiva, con uno scarto di 12 voti, a favore del Ceccherini, come risulta qui appresso:

	Voti di preferenza attribuiti dall'Ufficio centrale circoscrizionale	Voti di preferenza accertati dal relatore
Grassi . . .	2.356	2.351
Ceccherini . .	2.354	2.363
Rosso . . .	2.333	2.347

Non potendosi pertanto procedere alla convalida del candidato Grassi, il relatore propose alla Giunta, che l'approvò nella seduta del 9 giugno 1948, la nomina di un Comitato di indagine composto, a termini dell'articolo 8 del Regolamento, dagli onorevoli Nasi e Scalfaro, per procedere, insieme col relatore, ad un accurato riesame delle posizioni dei candidati Grassi e Ceccherini.

Nelle riunioni del 25 giugno, 7, 8, 9, 11, 13 e 28 luglio 1948, il predetto Comitato di indagine, con l'intervento delle parti interessate — e con l'assistenza dell'onorevole Longhena in rappresentanza, quale Presidente, del Gruppo parlamentare di Unità socialista, alla cui lista appartenevano entrambi i candidati — procedeva all'accertamento dei voti di preferenza mediante lo spoglio dei singoli 1124 verbali sezionali della Circo-scrizione. Contemporaneamente, su richiesta dell'onorevole Grassi, il Comitato effettuava lo spoglio delle schede nulle e contestate allegate a ciascun verbale, nonché quello saltuario delle schede valide richiamate da vari comuni (Faedis, Moruzzo, Zoppola), indicati dall'onorevole Grassi, nell'intento di recuperare voti di preferenza eventualmente indicati dagli elettori col nome di battaglia « Verdi » assunto dall'onorevole Grassi durante la lotta partigiana. Dagli ulteriori accertamenti non emergevano elementi atti a modificare la situazione dianzi acquisita in sede di controllo del relatore, in quanto i voti di preferenza risultavano 2355 per il Grassi, 2369 per il Ceccherini e 2353 per il Rosso.

Di fronte a tali risultanze, il relatore a nome del Comitato proponeva, e la Giunta deliberava, nella seduta del 24 settembre 1948, la formale contestazione della elezione dell'onorevole Candido Grassi.

Nell'udienza pubblica del 13 ottobre 1948, il Grassi chiedeva l'esame integrale di tutte le schede, valide, nulle e contestate, della lista

di Unità socialista nella Circo-scrizione di Udine (XI) e l'audizione dei testimoni che le parti ritenessero di presentare nei termini di legge, o quanto meno, in via subordinata, l'esame delle schede nulle o contestate che non si erano trovate accluse ai verbali di 43 sezioni durante l'esame del Comitato d'indagine, e lo spoglio delle schede valide dei comuni o frazioni di Alesso, Bordano, Flambro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Gonars, Tramonti di Sotto, Varmo, Vito d'Asio, Clauzetto, Riva-Rotta, Ronchis di Latisana, Forni di Sopra, Ligosullo, Resia, Taipana.

La Giunta, nella decisione dello stesso giorno, accoglieva la richiesta subordinata avanzata dall'onorevole Grassi, disponendo il richiamo dagli uffici competenti delle schede nulle o contestate che non si erano potute esaminare dal Comitato d'indagine, per ultimare definitivamente gli accertamenti.

Non ritenne invece di accedere alla richiesta di spogliare nuovamente le schede valide dei numerosi comuni richiesti dal contestato, in considerazione che nessun ricupero di voti indicati con l'appellativo di « Verdi » a favore dell'onorevole Grassi si era riscontrato negli altri comuni che egli aveva precedentemente indicato, e di cui il Comitato aveva eseguito lo spoglio.

Compiuto il reperimento delle schede nulle o contestate — ritrovate nei pacchi delle schede valide delle corrispondenti sezioni elettorali, ove erano state incluse per errori dei rispettivi seggi — in riunioni del 30 novembre e 17 dicembre 1948 e 5 gennaio 1949, il Comitato procedette all'esame di tali schede, senza che ne risultasse modificata la situazione in precedenza accertata. Pertanto i voti di preferenza da attribuire ai vari candidati in esame rimangono così determinati:

Ceccherini	2.369
Grassi	2.355
Rosso	2.353

La Giunta considerando tali risultati definitivamente acquisiti, ha pertanto deliberato di proporre alla Camera l'annullamento della elezione dell'onorevole Candido Grassi e la proclamazione, in sua vece, del candidato ingegnere Guido Ceccherini a deputato per la Circo-scrizione di Udine (XI).

FIRRAO, Relatore.